

Juve, slogan
antiviolenza
prima
delle partite

«Fai vincere lo sport, lascia perdere la violenza». Questo lo slogan indirizzato a tutti i tifosi prima delle partite casalinghe che la Juve giocherà nel prossimo campionato. Portatori del messaggio saranno due bimbi, che prima del fischio d'inizio della partita, libereranno in volo alcune colombe in segno di pace. L'iniziativa è dello sponsor bianconero «Danone».

Calcio europeo
Tbilisi esclusa
da Coppacampioni
per corruzione

La squadra georgiana della Dynamo Tbilisi è stata esclusa ieri dal 1° turno della Coppa dei campioni per avere tentato di corrompere l'arbitro, i segnaline e il commissario Uefa nell'incontro preliminare del 18 agosto, contro il Linfield. Si fa sempre più scuro, invece, il destino del Marsiglia in coppacampioni. Lunedì si decide.

Domani la sfida con la Roma all'Olimpico: per la Juve di Trapattoni è già clima scudetto. Ma il tecnico è fiducioso: ora i suoi «Terminator» hanno acquistato la mentalità giusta per puntare in alto. «Troveremo un avversario avvelenato. Speriamo che si giochi al calcio, non a calci»

«Questione di spirito»

Moeller nel giorno del suo ventiseiesimo compleanno dice di avere scoperto una squadra nuova. Vialli ha gli occhi che hanno ripreso a sorridere. Boniperti chiede una deroga all'abituale silenzio per menare fendenti al nemico di turno, l'avvocato Campana. Trapattoni, infine, dichiara che i suoi ragazzi sono animati da uno spirito diverso. Questo il clan bianconero alla vigilia del test dell'Olimpico.

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE RUGGIERO

ORBASSANO. Forse li vorrebbe tutti clonati su scala industriale da un gene che somma le virtù pedatorie a quelle gladiatorie. Insomma, una sorta di «Terminator» della pelota. Non è un mistero, infatti, che il calciatore tipo di Giovanni Trapattoni è un «mix» di aggressività, di forza e di stimoli. Un concentrato ovviamente elevato al massimo della potenza. E guai a mollare: con «Gian» si rischia la Cayenna calcistica. Anche se di calciatori usa e getta la Juventus non ha certamente economizzato negli ultimi anni. Rilievi a parte, il Trapattoni che incontra i giornalisti nella sala stampa del centro Sisport si lascia dietro una scia d'ottimismo.

Juve, Roma e Sacchi. Questi i titoli di richiamo. Parliamo dal fondo: dallo stage degli azzurri. Una piccola finestrella aperta sulla «Ditta Italia» e sulle scelte tattiche di Arrigo Sacchi, incline com'è noto ad impiegare alcuni giocatori in un ruolo diverso da quello ricoperto nei propri club di appartenenza. Sintetico il Trapattoni-pensiero: «I cambiamenti? Non dovrebbero sussistere problemi quando si ha la giusta mentalità. Del resto, la nazionale ha le sue esigenze».

Chiusa la parentesi, l'occhio guarda il campionato. «Siamo partiti con il piede giusto», ammicca il Conducator bianconero, che nel galvanizzare le masse non è certo secondo a nessuno. Eppoi, in casa bianconera c'è un turbinio di ritrovate passioni che sembrano voler nobilitare la voglia di protagonismo della società. Trapattoni un giorno si ed un altro ancora sostiene che i suoi ragazzi sono animati da uno spirito diverso. Merito anche di Boniperti, meno compassato e silente di un tempo e pronto alla vis pugnantia quando - a suo avviso - la misura è colma.

Un'occasione d'oro gliel'ha offerta l'avvocato Campana, presidente dell'Aic (associazione italiana calciatori), al quale non era piaciuto un articolo dell'amministratore bianconero sullo sciopero dei calciatori. Nel botta e risposta, l'affondo finale di Boniperti: «Campana ha smarrito il senso del buon gusto».

Chiusa la seconda parentesi. Ancora campionato. Partenza felice...fino a domenica? «Troveremo una Roma arrapata...come lupi. Speriamo soltanto che si resti sui binari di una partita di calcio e non di calci». Preoccupazione legittima, quella di Trapattoni. Giallorossi e juventini, per ammissione stessa dei tecnici, non sono al meglio della condizione atletica. Ed in casa romanista si somma poi una settimana consumata nel più classico degli autodafé, dopo la mortificazione patita contro il Genoa. Scartata l'ipotesi di un rivoluzionamento della squadra - antipopolare e demagogica, quanto basta - Mazzone sembra però orientato a modificare qualche tassello. Ma che cosa?

Ah saperlo!, rimugina il Trapattoni che sul traguardo della sanguigna sfida, riscopre tra il serio ed il faceto il vezzo desuetto della preattica. All'uopo giova il caso Fortunato, giovane difensore sospeso a mezz'aria tra un miracoloso recupero ed un turno di riposo in infermeria, dopo l'uscita per infortunio a pochi minuti dal termine nella vittoriosa gara contro la Cremonese. «Fortunato si e no», questa la risposta a chi gli chiede lumi sulla formazione. Quali le alternative? «Tutte», è la replica, con un evidente forzatura del lessico. Alternative o possibilità, dunque? Propendere per la prima che dovrebbe contemplare lo spostamento di fascia di Torricelli e



Sul caso Torino scende in campo la Federazione

TORINO. Si allarga l'inchiesta sulle presunte irregolarità dei contratti di Romano e Palestro, i giocatori venduti dal Torino al Venezia nel '91. Ieri la magistratura torinese ha trasmesso alla procura del capoluogo veneto gli atti relativi alle indagini. Per la vicenda hanno già ricevuto avvisi di garanzia l'attuale presidente della società granata Roberto Goveani, che continua a dirsi tranquillo, e l'ex Gian Mauro Borsano. Il pm Giangiulio Sandrelli, titolare dell'inchiesta, ha smentito che ci sarebbero nuove incriminazioni a riguardo di altri contratti di cessione oggetto di indagine, riferendosi a quello di Lentini e Dino Baggio, entrambi ex granata. Intanto si è «scomodata» anche la Federcalcio, ieri dal giudice Sandrelli s'è presentato Maurizio Laudi dell'ufficio inchieste, vice di Labate. Forse la cosa lo riguarda.

Giovanni Trapattoni a sinistra e Carlo Mazzone, in basso



La maglia numero sette trova un altro proprietario. Capello boccia Savicevic dopo l'opaca prova di Lecce e cambia il Milan. Contro il Genoa sul «neutro» di Napoli, esordio in campionato del danese, un altro rifinitore di belle speranze

A destra c'è posto: via libera a Laudrup

Il Milan va oggi a Napoli per affrontare, su campo neutro a causa della squalifica, il Genoa. Fabio Capello presenta una novità: Brian Laudrup, 24 anni, danese in prestito dalla Fiorentina per un anno (ingaggio 700 milioni), prende il posto sulla fascia destra di Dejan Savicevic poco convincente nella prestazione contro il Lecce. Anche il danese è un rifinitore ma Capello insiste.

DARIO CECCARELLI

MILANO. Avanti, c'è posto: a destra. Nel Milan che oggi parte per Napoli per la partita con il Genoa, viene riproposto l'antico dilemma sul tornante destro che affligge da tempo la squadra di Capello. Questa volta, ormai lo sanno anche le pietre, la scelta è caduta sul danese Brian Laudrup, altro talento ancora inesperto preso in prestito per un anno dalla Fiorentina. Naturalmente, a farne le spese, è ancora una volta Dejan Savicevic, rimandato a un prossimo esame dopo la non brillante prestazione di domenica scorsa a Lecce.

Savicevic, pur ringhiando in privato, pubblicamente non protesta. Incassa in silenzio nonostante alcuni avvisi bellissimi lanciati a Capello una settimana fa. Del resto, pochi lo difendono. Non segna, partici-



a cogliere la palla al balzo: «Io sto bene, posso giocare 90 minuti tranquillamente. No, il mal di schiena è un ricordo dell'anno scorso. Ora mi è passato grazie anche al lavoro svolto con Pincolini, il preparatore atletico. Paura? No, perché dovrei aver paura. Sono abituato a giocare ad alto livello. Prima che arrivassi a Firenze, mi sono fatto notare nel Bayern. Solo che occupavo un ruolo diverso rispetto a quello

che ricoprovo nella Fiorentina: stavo dietro alle punte, insomma facevo il rifinitore. Credo sia il mio ruolo ideale, ma sono pronto anche ad adattarmi a fare il tornante destro. Del resto ogni squadra ha esigenze diverse».

Laudrup, a differenza di Savicevic, è flessibile. Sia per naturale inclinazione che per comprensibile opportunismo. Mettersi in atrio con Capello prima ancora di giocare non è

Brian, piedi di velluto e carattere di vetro

1996. In precedenza ha giocato nel Broendby in Danimarca, nel Bayern Uerdingen e nel Bayern di Monaco in Germania. Suo padre, Finn, ha giocato come professionista in Austria. Il suo ruolo preferito è quello del rifinitore. Nella Fiorentina invece giocava come laterale destro.

Dejan Savicevic: è lui «l'indiziato numero uno» per andare in tribuna domenica prossima

in una squadra come il Milan, dove il turn over è praticato regolarmente, rischia ad emergere. Lui ha bisogno di giocare, di sentirsi addosso la fiducia dei compagni.

«Vero che Brian ha solo 24 anni, e che ha più tempo di altri per trovare un suo equilibrio. Quello che non si capisce è perché Capello riproponga a Laudrup lo stesso braccio di ferro che ha imposto a Savicevic. Anche il danese infatti è un

F1. Le speranze del pilota francese

Alesi: «Ferrari regina a Monza»

«La Ferrari è in buona salute. In questi ultimi giorni abbiamo lavorato sodo e ci sono le premesse per fare una bella figura tra otto giorni. Siamo ai livelli della Williams». Messaggio per riscaldare il cuore del popolo ferrarista, quello spedito ieri dal pilota francese Jean Alesi, al termine della quarta giornata di prove, in vista del Gp Italia di Monza, in programma domenica 12 settembre.

NOSTRO SERVIZIO

MONZA. «Domani incontrerò Alain Prost, gli chiederò se mi fa vincere qui a Monza ma penso che lui non accetterà». Ieri, Jean Alesi è apparso sereno e rilassato al termine del suo quarto giorno di test con la Ferrari, in preparazione del Gp d'Italia di F1 del prossimo 12 settembre. «Sono ottimista - ha detto il pilota - Abbiamo lavorato molto e ogni cosa che abbiamo provato è andata abbastanza bene. So di avere davanti a me una settimana molto dura, e sarò sicuramente teso perché dovremo decidere cosa scegliere fra le tante cose provate per restare addosso alle Williams. Faremo su di loro la nostra corsa, non contro le Benetton e le McLaren, che a Monza si troveranno in difficoltà. Il pilota di Avignone non ha dubbi: «Non siamo superiori alla Williams, però se tutto fila liscio partiremo nella stessa fila. Cercheremo di prenderci fin dal primo giorno di prova il vantaggio sugli altri, e di tenerlo fino alla conclusione della gara».

Le prospettive di fare una bella figura ci sono: a conclusione della quarta giornata di preparazione in vista del Gran Premio d'Italia la pista monzese ha confermato l'affidabilità del nuovo motore con 48 valvole che verrà usato in prova e in gara. Con questo motore, Alesi ha ottenuto il miglior tempo in 1'23"1, a 251,267 chilometri orari di media, tempo che è superiore di due secondi rispetto al record della pista stabilito due anni fa Ayton Senna (1'21"114). «Quest'anno la pole position si avvicinerà a 1'20"5», ha ipotizzato il direttore sportivo Santa Ghedini, il quale a proposito delle ripetute affermazioni di Alesi che si dice sicuro di poter tenere il passo delle Williams ha detto: «È lui che guida la macchina ed è giusto che abbia le sue convinzioni. Credo però che noi saremo più vicini alle McLaren che alle Williams o alla Benetton di Schumacher».

CALCIO NEWS

- Calcio in tv.** Stasera si gioca l'anticipo di serie B Modena-Ascoli, che sarà trasmessa in diretta «oscurata» da Tele+2 a partire dalle 20,15.
- Yen per Roberto Baggio.** Dieci miliardi di lire per trasferirsi in Giappone e giocare nella «J League». Questa offerta sarebbe stata fatta a Baggio da un non identificato club nipponico. La notizia è stata fatta dal giornalista Rai Franco Costa durante la trasmissione «E' quasi gol».
- Genoa sul francobollo.** I cento anni del club rossoblu saranno celebrati con un annullo filatelico speciale che verrà effettuato martedì 7 settembre.
- Cgil e «Pace in Bosnia».** L'associazione «Tempi moderni», nucleo giovanile legato al sindacato ha sottolineato in un comunicato il valore umanitario della scritta «Pace in Bosnia», che la Lega non ha fatto esibire ai giocatori del Foggia. Tempi moderni chiede che tutto il movimento del pallone si faccia promotore perché l'iniziativa ha grande valore umanitario.
- Sacchi spettatore a Foggia.** Il ct della nazionale ha scelto come meta delle sue perigliose calcistiche della domenica la partita tra i satanelli e l'Inter. Carmignani seguirà Torino-Atalanta, Rocca Roma-Juve.
- Quel contratto non «ha da fare».** L'intesa raggiunta tra la Rai e la Fininvest per la stipula del contratto con la Lega calcio potrebbe configurare una violazione della legge antitrust. E come tale quell'accordo potrebbe essere anche dichiarato nullo. L'ipotesi è stata fatta da Roberto Zaccaria, ex consigliere della Rai in una intervista che comparirà sull'Espresso. Zaccaria ricorda di essere opposto insieme al pedissequo Enzo Roppo all'intesa con la Fininvest.

BREVISSIME

- Basket 1.** Luca Silvestrin dell'Auxilium Torino ha ripreso ieri ad allenarsi con la squadra. Dopo un incontro con il general manager Cagliari sono state appianate tutte le divergenze che erano nate negli ultimi tempi.
- Basket 2.** Alfredo Grasselli è il nuovo allenatore della Libertas Udine che giocherà il prossimo campionato in A2.
- Canottaggio.** Oggi (ore 10,25 e 14,30) e domani (ore 10,55 e 14,25) in tv su Rai 3 verranno trasmesse le finali dei campionati del mondo in corso di svolgimento a Roudnice (Repubblica Ceca).
- Ciclismo.** Oggi si correrà il Giro del Veneto, classica in linea riservata ai professionisti della bici. Le fasi finali della corsa saranno trasmesse in diretta tv alle 17 nel corso della trasmissione «Sabato sport».
- Atletica.** Javier Sotomayor, atleta cubano detentore del primato mondiale di salto in alto, oro alle Olimpiadi di Barcellona e ai recenti mondiali di Stoccarda è stato insignito del premio «Principe delle Asturie» per lo sport. Negli anni scorsi erano stati premiati Miguel Indurain, Sebastian Coe e Sergei Bubka.
- Atletica a Bruxelles.** I risultati del meeting: il britannico Colin Jackson ha vinto 110 ostacoli mentre il connazionale Linford Christie 100m; nel 200 si è imposto il namibiano Fredericks; 1.400 sono andati all'americano Michael Johnson; l'airgino Mourcel, pur vincendo nel miglio, ha fallito il record.

TOTO	
Cagliari-Udinese	1
Cremonese-Napoli	X2
Foggia-Inter	X2
Milan-Genoa	1
Parma-Lecce	1
Reggiana-Lazio	1X2
Roma-Juventus	1X
Sampdoria-Piacenza	1
Torino-Atalanta	1
Acireale-Verona	X1
Bari-Monza	1
Brescia-Cesena	1X2
Padova-Pisa	X

TOTO	
Prima corsa	11
	X2
Seconda corsa	1X
	X2
Terza corsa	22
	1X
Quarta corsa	2X2
	122
Quinta corsa	2X
	1X
Sesta corsa	22X
	1X2